



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-151.0.0.-29

L'anno 2018 il giorno 10 del mese di Aprile il sottoscritto Prandi Michele in qualita' di dirigente di Direzione Ambiente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO P.U.O. "EX STABILIMENTO VERRINA" – MUNICIPIO VII PONENTE.
Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e s.m.i.

Adottata il 10/04/2018
Esecutiva dal 10/04/2018

10/04/2018	PRANDI MICHELE
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-151.0.0.-29

OGGETTO P.U.O. “EX STABILIMENTO VERRINA” – MUNICIPIO VII PONENTE.
Verifica di Assoggettabilità alla VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000,
- l'art. 4 del D. Lgs. n° 165/2001,
- il D. Lgs. n° 152/2006,
- la L.R. n° 32/2012,
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

premesso che:

- con nota prot. n° 266 del 02/01/2018 la Direzione Urbanistica ha trasmesso alla Direzione Ambiente la documentazione relativa all'oggetto al fine di attivare la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n° 32/2012;

- con nota prot. n° 15044 del 15/01/2018 la Direzione Ambiente ha richiesto parere in merito agli aspetti di competenza ai seguenti soggetti: Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, A.R.P.A.L., IReti S.p.A., nonché, internamente alla C.A., alla Direzione Mobilità e Trasporti, alla Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico e Ufficio Tutela del Paesaggio, alla Direzione Facility Management – Ufficio Verde Pubblico, alla S.S. Energy Manager, ed infine ai propri Ufficio Acqua, Ufficio Aria, Ufficio Bonifiche e Settore Igiene e Acustica;

preso atto dei pareri pervenuti, fra i quali ritenuti rilevanti ai fini del procedimento in oggetto in particolare:

- parere formulato da Regione Liguria con propria nota prot. n° 34362 del 31/01/2018 acquisito agli atti della Direzione Ambiente con prot. n° 37073 del 16/02/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- parere formulato da A.R.P.A.L. con propria nota prot. n° 4244 del 08/02/2018 acquisito agli atti della Direzione Ambiente con prot. n° 49733 del 09/02/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- parere formulato dalla civica U.O.C. Suolo con nota prot. n° 51310 del 09/02/2018 acquisito agli atti il 12/02/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

considerato che, con nota prot. n° 70619 del 26/02/2018, la Direzione Ambiente ha portato a conoscenza del proponente Salati Armando S.p.A. i pareri pervenuti, informandola altresì della possibilità di presentare eventuali osservazioni;

considerato inoltre che, in data 21/03/2018 il proponente Salati Armando S.p.A. ha trasmesso alla Direzione Ambiente ed alla Direzione Urbanistica documentazione integrativa, acquisita agli atti con prott. n°102205, n°102270 e n°102670 del 22/03/2018, dichiarando “*di accettare le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pareri pervenuti*” ed in particolare riscontrando:

- le osservazioni da parte di Regione Liguria con il documento “*Relazione di Compatibilità Idraulica_rev 02_ con integrazione della verifica per T=500 anni e modellazione a monte sez.32*”;

- le osservazioni da parte di A.R.P.A.L. con il documento “*Nota relativa alla Carta della Biodiversità*”;

- le osservazioni da parte della Civica U.O.C. Suolo con i documenti “*Note relative alla qualità dei suoli e acque sotterranee*” e “*Monitoraggio livelli idrici Area Verrina di Genova Voltri*”;

valutati quindi ai sensi dell’art. 13 della L.R. n° 32/2012 i sopra citati pareri forniti dai soggetti competenti consultati nell’ambito del procedimento, nonché la documentazione trasmessa successivamente dal proponente;

dato atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

considerato che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa od introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

DETERMINA

ai sensi dell’art. 13 L.R. n° 32/2012, di non assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. L.R. n° 32/2012 il PUO relativo all’area dell’ex stabilimento Verrina, alle seguenti condizioni:

a) nella fase dell’ulteriore perfezionamento del PUO (approvazione), le norme di attuazione del PUO stesso vengano integrate con l’obbligo, da parte del soggetto proponente, di:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- gestire i materiali di riporto non conformi al test di cessione secondo quanto previsto dalle specifiche norme in materia,
 - attuare, ai sensi del D.Lgs 152/2006, le procedure di bonifica dei suoli risultati non conformi alle CSC,
 - dare seguito alla prevista estensione delle indagini ambientali sulle acque sotterranee, con l'eventuale attivazione delle conseguenti procedure di bonifica sulla medesima matrice;
- b) al fine di tutelare la specie anfibia di interesse comunitario *Bufo Viridis*, segnalata nel tratto focivo del rio S. Giuliano, le suddette norme di attuazione prescrivano l'obbligo, in fase di sistemazione idraulica del medesimo rio, di:
- privilegiare, ove possibile, i criteri dell'ingegneria naturalistica,
 - intervenire lungo lo sviluppo del rio per tratti omogenei e di breve entità, tali da non alterare significativamente il trasporto solido naturale e quindi non determinando fenomeni di deposito di materiale alla foce,
 - non intervenire direttamente sul sedime del rivo nei mesi tra febbraio e aprile compresi,
 - provvedere alla rivegetazione della sponda sinistra del rio con specie autoctone che richiedano un minore apporto idrico e siano rappresentative della fitocenosi locale;
- c) con riferimento alle criticità idrauliche del rio S. Giuliano, in ottemperanza a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 12-13, è necessario procedere con l'aggiornamento delle fasce fluviali per recepire lo stato attuale, trasmettendo ai competenti organi regionali la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ed acquisire il parere di compatibilità (ex parere del C.T.B.) circa i previsti interventi di sistemazione del corso d'acqua, eventualmente richiedendo la c.d. ripermetrazione preventiva delle fasce di inondabilità sulla base della progettazione definitiva delle opere idrauliche;

DETERMINA INOLTRE

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al proponente Salati Armando S.p.A.;
- alla Regione Liguria;
- alla civica Direzione Urbanistica per quanto di competenza circa il perfezionamento del PUO.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio

Genova, 31-1-18

Prot. n. PG/2018/34362

Classif./Fasc. 2017/G13.12.7/19

Allegati:

Al Comune di GENOVA

Direzione Urbanistica S.U.E. Grandi

Progetti Settore Urbanistica

Oggetto: PUO "ex stabilimento Verrina"
Municipio VII Ponente Genova.

TRASMISSIONE VIA PEC

p.c. Al Settore Difesa del Suolo Genova

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii del PUO in oggetto, per il cui esito si rimanda al D.D. regionale n. 3026 del 26/06/2017, si precisa quanto segue.

Si ricorda, in generale, che, nelle Norme di attuazione del Piano di bacino Ambito 12-13, entro il quale ricade il PUO "ex Verrina", l'art. 8 c.3 recita: "Nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua non indagati, sono consentiti interventi urbanistico-edilizi, a condizione che la Provincia esprima parere favorevole, sulla base di uno studio idraulico, che individui le fasce di inondabilità delle aree secondo i criteri di cui all'allegato 3. Le risultanze dei suddetti studi idraulici sono recepite nelle fasi di aggiornamento dei Piani secondo la procedura di cui al comma 5 dell'art. 10 della l.r. 58/2009."

Pertanto, tenuto conto che lo studio di approfondimento idraulico allegato alla documentazione a corredo del PUO evidenzia sul rio San Giuliano una criticità idraulica allo stato attuale, è necessario procedere con l'aggiornamento delle fasce fluviali del Piano di bacino Ambito 12-13 per recepire lo stato attuale,

Inoltre, sugli interventi di sistemazione complessiva del corso d'acqua, è necessario acquisire il parere ex art. 17 c.2 della Normativa di Piano (ex parere del CTB); il parere si rilascia solitamente sul progetto preliminare e verifica la rispondenza della soluzione progettuale proposta ai criteri ed indicazioni del Piano di bacino.

Pertanto il Comune, indipendentemente dal procedimento del PUO, se intende procedere con l'intervento di sistemazione del corso d'acqua, deve acquisire tale parere di compatibilità, facendone esplicita richiesta all'Autorità di Bacino, tramite lo scrivente ufficio regionale.

Si ricorda, inoltre, che il Comune, una volta predisposto il progetto definitivo delle opere idrauliche, può anche richiedere la c.d. "riperimetrazione preventiva" delle fasce di inondabilità nello scenario di progetto, che ne anticipa l'approvazione, sospendendo l'efficacia del nuovo scenario all'avvenuto collaudo delle opere idrauliche.

Dalla disamina della documentazione allegata al PUO, si evidenzia la mancanza della verifica per T=500 anni e dei risultati della modellazione a monte della sezione 32 dove peraltro esistono sezioni rilevate (vedi pag.58), per escludere un possibile allagamento da monte.

Lo scrivente Settore pertanto richiede a codesto Comune l'integrazione della documentazione idraulica di dettaglio con quanto indicato sopra, con trasmissione di una copia cartacea e di una copia digitale dello studio, compreso i files del modello HEC RAS, al fine dell'aggiornamento del Piano di bacino ai sensi del sopra citato art.8 c.3.

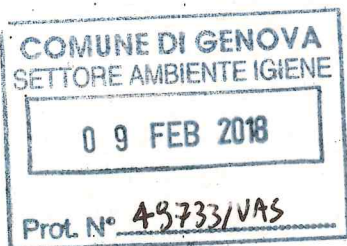


IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Preg.mi

- Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
- Direzione Ambiente – ufficio VIA VAS
viavasambiente@comune.genova.it

p.c.

- Direzione Ambiente Igiene UO Suolo – Ufficio Bonifiche

c.a.

pdigiovanni@linuxmail1.comune.genova.it

OGGETTO: P.U.O. "EX STABILIMENTO VERRINA" - MUNICIPIO VII PONENTE - COMUNE DI GENOVA. Richiesta Parere sulla Verifica di Assoggettabilità alla VAS. **Contributo Arpal**

In riferimento alla nota n. 15044/VAS del 15.1.2018 assunta in ARPAL al nr Prot.1346 del 16.1.2018, relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii richiamata in oggetto, si trasmette il contributo di questa Agenzia in merito ad alcune tematiche ambientali.

Si rimanda al documento allegato evidenziando il contributo relativo alla tematica della biodiversità in merito al Rio San Giuliano, già espresso nel precedente procedimento all'allora autorità competente (Rif. Pratica A118 - Regione Liguria), ribadendone i contenuti tecnici dei quali tuttavia non si ritrova traccia negli elaborati integrativi (file "PUO_R9_VAVas_Rev 02_170925"), trasmessi dal Proponente.

Per quel che riguarda la componente SUOLO, si richiama il recente parere del Dipartimento di Genova prot.38076 del 28.12.2017, da cui si evince la compatibilità geologica delle concentrazioni di cromo e nichel riscontrate e si fanno salvi gli interventi di bonifica nelle aree interessate da superamenti di arsenico, che non trovano analogia giustificazione nella documentazione progettuale.

Si evidenzia infine la necessità che la gestione del materiale scavato rispetti quanto previsto dallo specifico regolamento di cui al DPR120/17.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile U.O. Pianificazione e
Coordinamento Attività Territoriali
(Dr.ssa Tiziana Pollero)

Allegato: parere di Biodiversità

Estensore Provvedimento: Maria Montalbano

ARPAL Direzione Scientifica UO PCA

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 0106437220

pcat.ds@arpal.gov.it ; arpal@pec.arpal.gov.it

www.arpal.gov.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Firmato digitalmente da

TIZIANA POLLERO

CN = POLLERO

TIZIANA

O =

ARPAL/01305930107

T = Dirigente

C = IT



RINA

BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato



SCHEDA ANALISI PROGETTI

PUO "ex stabilimento Verrina" Municipio VII Ponente Genova. Attivazione della verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.

L'area oggetto di PUO si estende per poco meno di 19.000 metri quadrati, ed è localizzata tra la Via Aurelia e la retrostante autostrada A10. Essa è quasi completamente occupata da una serie di capannoni, accorpati tra loro, oltre a piazzali di servizio. Verso mare è presente una palazzina, originariamente ad uso uffici, corrispondente al civico 76 di via Prà. A ponente, il confine dell'area è rappresentato dal Rio San Giuliano, che la separa da edifici a destinazione residenziale mentre a levante sono presenti siti a destinazione agricola.

Le Opere dell'intervento di Riqualficazione Urbana comprendono:

Interventi di interesse pubblico che prevedono:

- il risanamento di un'area urbana in stato di degrado;
- la realizzazione di una strada pubblica di collegamento tra Via Prà e Via Ventimiglia, - recupero di una fascia di rispetto naturale in sponda sinistra del Rio San Giuliano con relativi interventi sistemazione idraulica;
- il recupero della permeabilità naturale del suolo;
- la cessione di un'area verde a carattere agricolo ad uso pubblico;
- la realizzazione di spazi attrezzati e percorrenze pedonali ad uso pubblico con ampie superfici a verde naturale e pensile;
- il trasferimento in questo Ambito di un'attività commerciale, attualmente insediata a Voltri in Via Giovanni Verità, con la conseguente liberazione degli edifici e delle superfici interessate agli interventi previsti dal PUC 2015 per il distretto di trasformazione 01-Voltri Litorale di Levante.

Interventi di interesse privato che prevedono:

- la realizzazione di un edificio ad uso commerciale (GSV) con i relativi parcheggi pertinenziali,
- la realizzazione di un complesso Residenziale con Esercizi di Vicinato e/o Connettivo Urbano con i relativi parcheggi pertinenziali.

L'Ambito di Riqualficazione ha una superficie di circa 13.000 mq occupati prevalentemente dai capannoni in ferro dell'ex insediamento industriale.

La Superficie Agibile esistente oggetto di demolizione e ricostruzione ammonta a 16.260 mq.

Il confine verso Ponente dell'area di Progetto è caratterizzato dalla presenza del Rio San Giuliano che si sviluppa per tutta la lunghezza del fronte edificato dove l'argine del Rio coincide esattamente con il perimetro delle murature della vecchia fabbrica.

La demolizione integrale di tutti gli edifici consentirà il recupero di una fascia libera restituita come superficie permeabile sistemata a verde naturalistico.

Gli interventi di sistemazione del Rio San Giuliano sono descritti sinteticamente in specifica planimetria.

Allo stato attuale il Rio San Giuliano risulta completamente tombinato ad eccezione della porzione inserita nel PUO. Il progetto prevede di intervenire su un tratto del corpo idrico di circa cento metri che oggi è completamente artificiale (argini in cls). Su tale tratto si prevede l'arretramento dell'edificazione, la riduzione dell'altezza degli argini, l'eliminazione di alcune briglie e la riprofilatura dell'alveo.

Nel **Rapporto preliminare** apposito paragrafo (3.6), dedicato alla Biodiversità indica che nell'area non sono presenti:

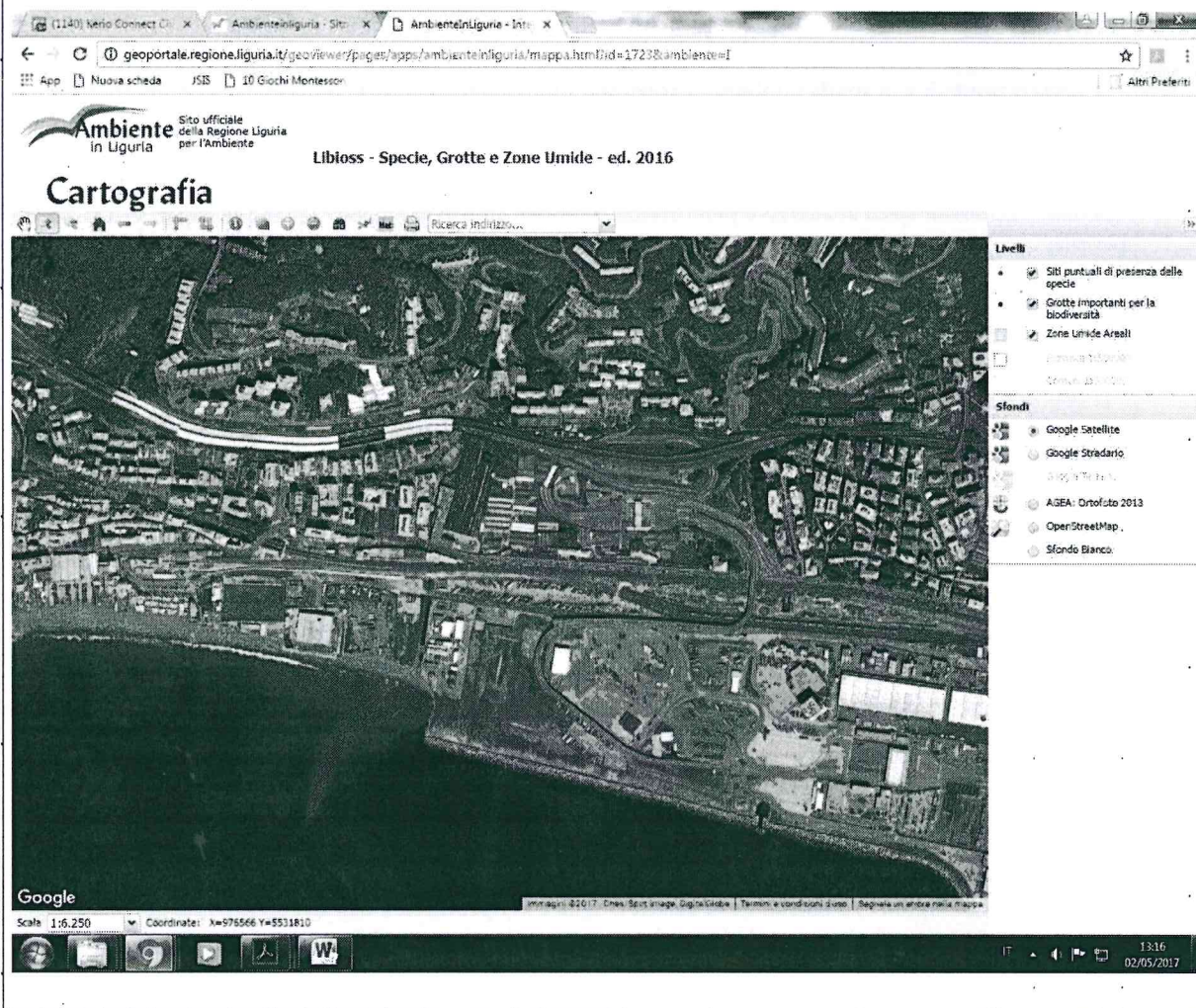
- aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- elementi della rete ecologica regionale,
- percorsi sentieristici di interesse,
- segnalazioni della carta della biodiversità.

La Tavola PUC Livello 2 – Carta della Biodiversità segnala la presenza, al confine nord della superficie del PUO di un'area a “Verde urbano esistente” coincidente con l'area agricola mantenuta a tale destinazione dal PUO.

Infine per quanto attiene il paragrafo descrittivo della “Gestione acque” viene precisato che nel progetto relativo alla struttura commerciale, è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo per le acque meteoriche da utilizzare nelle attività di mantenimento del verde e lavaggio delle aree esterne.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

La Carta della Biodiversità descrive una segnalazione in corrispondenza della foce del Rio San Giuliano corrispondente a *Bufo viridis* (specie di allegato IV della Direttiva Habitat).



Osservazioni e conclusioni

L'area di intervento, riguarda una superficie fortemente alterata dalla pregressa destinazione produttiva e, come correttamente individuato nel Rapporto preliminare, non interessa Aree protette, SIC, ZPS, rete ecologica regionale e segnalazioni naturalistiche afferenti alla Carta della biodiversità.

Nonostante questo, come già descritto nel paragrafo precedente, a valle del Rio San Giuliano, in corrispondenza del tratto focivo dello stesso, è segnalata su Li.Bi.Oss la presenza di una specie anfibia di interesse comunitario, nello specifico si tratta di *Bufo viridis*, tutelata dalla Direttiva Habitat.

Per tale motivo, si ritiene necessario che le attività previste nella Fase 1, dedicata alla risistemazione del Rio San Giuliano, siano improntate alla rinaturalizzazione dello stesso, privilegiando, ove possibile, i criteri dell'ingegneria naturalistica.

A tal proposito, nel caso della sistemazione del fondo e delle sponde del Rio si suggerisce di prevedere la possibilità di intervenire in modo progressivo lungo l'asta del Rio interessata dal progetto, su tratti di breve entità, in modo da non procurare significativi impatti alla foce con fenomeni di deposito di materiale proveniente da monte, vista la presenza di *Bufo viridis*.

Inoltre, con attenzione specifica alla presenza di *Bufo viridis*, sulla base delle informazioni disponibili circa l'ecologia della specie, si ritiene indispensabile non effettuare interventi nel periodo riproduttivo, corrispondente ai mesi di febbraio, marzo e aprile, in quanto di maggiore sensibilità per la specie.

Per quanto attiene gli interventi di creazione di spazi verdi in progetto e per gli interventi di rivegetazione dello stesso Rio San Giuliano, si suggerisce l'utilizzo di specie vegetali autoctone, che richiedono minore necessità di apporto idrico oltre ad essere floristicamente rappresentative delle fitocenosi locali.

Il Responsabile del parere



(Dr. Valter RAINERI)

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Dr.ssa Tiziana Pollero
Estensore Provvedimento: Dr.ssa Anna Tedesco



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 51310/BF

Addì, 09/02/2018

OGGETTO: ex stabilimento Verrina, Genova Voltri-Prà. Pratica 422BF da citare nella corrispondenza

VIA PEC



Salati Armando Spa
salatispa@pec.it

Direzione Ambiente
Ufficio VIA -VAS

e, p.c.

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente Uff Suolo
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Regione Liguria
Settore Ecologia
protocollo@pec.regione.liguria.it

ARPAL
Dip. di Genova Settore Suolo e Rifiuti
arpal@pec.arpal.gov.it

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Michele Prandi

ASL 3 Genovese
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.asl3.liguria.it

Con riferimento all'area in oggetto, anche in riscontro alla richiesta dell'Ufficio VIA-Vas prot. 15044/VAS del 15/01/2018, risultano pervenuti:

- in data 4 gennaio u.s, il parere di ARPAL, che ritiene che lo studio a firma dr.ssa Bellini documenti l'esistenza di una situazione geologica del territorio all'interno del quale ricade il sito in grado di giustificare la presenza di valori superiori alle CSC relativi al Cr tot ed al Ni;
- in data 6 febbraio u.s. una PEC del 20.11.17 con allegata una nota di Salati Armando spa nella quale la Società confermava che, non appena acquisito il parere di ARPAL relativo ai fondi naturali, avrebbe proceduto alla redazione del progetto di bonifica dell'area relativamente al lotto in cui è previsto l'insediamento di residenze.

Si conferma quanto già comunicato nelle precedenti ns note, cioè che le criticità ambientali dell'area in oggetto sono legate ai valori di As in corrispondenza dei terreni del S10 ed alla presenza di superi di alcuni parametri sia nelle acque sotterranee che nei materiali di riporto (test di cessione).

Con i migliori saluti.

Il Direttore
ing. Michele Prandi

PUO verrina(422)/febbr18

GENOVA
MORE THAN THIS

Direzione Ambiente – U.O.C. Suolo
Via Di Francia 1 - 15° piano - 16149 Genova
Tel. 010 5573269/5573195 Fax 010 5573197
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it |